

Decine di manifestazioni in tutta l'isola

Con i comunisti per una Sicilia nuova



PALERMO, 17. — Calorose e affollatissime manifestazioni hanno aperto domenica in Sicilia la campagna per le elezioni politiche generali e regionali del 20 e 21 giugno. A Palermo una grande manifestazione nel centro cinema Imperia è stata presieduta dal compagno Paolo Bufalini, della direzione, capofila dei candidati comunisti alla Camera nella circoscrizione della Sicilia occidentale.

Dopo un intervento del segretario della Federazione, Nino Mannino, il compagno Bufalini ha pronunciato un ampio discorso nel quale ha ribadito punto per punto la proposta di una larga e unitaria coalizione di governo che comprenda tutti i partiti democratici e popolari, incluso il PCI, ed ha contestato la pretesa degli argomenti utilizzati da chi ha tentato di presentare le prossime elezioni come un referendum sul comunismo, cercando di disinnescare la paura per le conseguenze di una svolta politica che veda anche il PCI tra le forze di governo.

Domenica la campagna elettorale è stata aperta in Sicilia anche a Marsala dal compagno Gian Carlo Pajetta, che sabato aveva parlato a Catania, a Vittoria, con una manifestazione presieduta dal compagno Emanuele Macaluso, capofila della circoscrizione orientale, che sabato aveva parlato a Ragusa, a Caltanissetta con un comizio di Achille Occhetto che, sempre sabato, aveva presieduto la manifestazione di apertura a Siracusa.

PETRALIA - In contrada Gimmeti, sulle Madonie

Primo giorno di lavoro per le trenta braccianti



Prima giornata di lavoro ieri a 1300 metri sul livello del mare delle 30 donne-braccianti di Petralia Soltana, avviate al cantiere di rimboscamenti, la cui apertura per un mese è stata da loro strappata con la lotta dei giorni scorsi.

Hanno cominciato a ripulire il sottobosco fitto di sterpaglia in una zona impervia delle Madonie, in contrada Gimmeti. Dopo questo primo successo che è stato ottenuto grazie alla formazione di una «lega» delle donne disoccupate collegate al sindaco

to e sostenute dalla giunta comunale di sinistra, le donne di Petralia intendono continuare la loro battaglia per la creazione di posti di lavoro stabili e qualificati attraverso una profonda riforma dell'agricoltura e la incentivazione delle attività turistiche.

CATANIA - Tra i partiti del centrosinistra e il PCI

CONSULTAZIONI PER LA PROVINCIA

Il confronto dovrebbe portare a una positiva intesa sulla scia di quella già realizzata al Comune - Molti mesi persi per i contrasti e le resistenze all'interno della DC - Le proposte comuniste - Lunedì 24 riunione del Consiglio

Notro servizio
CATANIA, 17. Iniziato domani le consultazioni per gli incontri tra i partiti del centro sinistra e il Partito Comunista per definire un accordo programmatico per l'amministrazione provinciale di Catania. Grazie a questa iniziativa si dovrebbe nel giro di pochi giorni giungere alla formazione della nuova maggioranza.

La crisi amministrativa si trascina ormai da parecchi mesi. Esattamente da quando, in gennaio, si decise sulla scia di ciò che era avvenuto al Comune — di discutere seriamente la possibilità di aprire un confronto positivo e corretto con i partiti della sinistra.

Le liste in Sicilia
Nella nostra edizione di domenica sono apparsi alcuni errori nelle liste dei candidati del PCI per la Sicilia: Tommaso Auletta è candidato al collegio senatoriale di Caltanissetta; sostituto procuratore generale di Catania e non di Caltanissetta, la lista capeggiata dal compagno Bufalini è quella della circoscrizione della Sicilia Orientale (e non orientale), viceversa per il compagno Macaluso. Nella lista per la Sicilia orientale il numero 25 è Domenico Orlandi, medico; 26 Maria Polizzi, studentessa universitaria; 27 Giovanni Rossino (e non Rossino) sindaco di Sicily.

Culla
FOGGIA, 17. Terzo lieto evento nella casa del compagno Roberto Consiglio, nostro corrispondente da Foggia: è nata una bella bambina che si chiamerà Oriana. Alla neonata, alla mamma, al caro Roberto e a tutti i familiari gli auguri affettuosi dell'Unità e dei compagni di Foggia.

CROTONE - La campagna scandalistica guidata dal «Tempo»

ANCHE LA MAGISTRATURA ADESSO È «SOTTO TIRO»

Una sistemica azione di diffamazioni e istigazioni che nasconde precisi interessi - Avvertimenti e suggerimenti ai giudici su quello che dovrebbero fare - L'obiettivo è la coerente azione del PCI e della Giunta contro la speculazione

Dal nostro inviato
CROTONE, 17. Ora il «Tempo» attacca la magistratura. La campagna scandalistica, che è sempre più aggressiva morale e politica verso i comunisti, oltrepassa, così, ogni limite di ragionevolezza e propria istigazione. Il gioco si fa quindi sempre più pesante e scoperto. Qui, nell'ottimo quotidiano romano, attraverso il suo corrispondente missino da Crotona, conduce una sistemica campagna per la quale una cosa è certa: c'è un colosso che ispira, che è in grado di suggerire, che è in grado di ispirare. Nelle corrispondenze degli ultimi giorni sono poi contenuti aperti inviti, accompagnati da non pochi tanto lusinghieri quanto da suggerimenti sul da farsi, alla magistratura.

Da 45 mesi gli «scandali» e le favole di questa campagna del «Tempo» calabro che hanno per protagonisti i comunisti di Crotona si susseguono in un modo tale da tirare in ballo uno seguito l'altro i seguenti: il primo riguarda un così detto «scandalo delle cripte», l'assassinio di Urbani, il comunista, attuale vice sindaco, compagno Coluccio, scopre che c'è un piccolo imbroglio fra qualche tecnico e delle imprese addette alla costruzione delle cripte al cimitero. Che cosa fa? Lo denuncia, fa sospettare il sindaco e manda all'aria l'imbroglione. Il «Tempo» scrive, per giorni e giorni, che «la mafia delle cripte» era guidata dal sindaco, ribatteggiando così la posizione degli accusatori in accusati.

Secondo episodio. L'architetto Morelli, incaricato assieme al suo collega De Biase, di approntare una variante al piano regolatore generale, viene colto di sorpresa da un collaboratore del centrosinistra, scopre che una lotizzazione in contrada Carrara scemina in un'area della città per circa ottanta metri quadrati. Il fatto viene naturalmente denunciato con rapidità e con tutti i suoi retroscena che nel frattempo affiorano. Si era peraltro trattato di una lotizzazione che, nel suo cammino, aveva sempre trovato nella ferrea vigilanza dell'amministrazione di sinistra, anche perché, nel suo seno, nascondeva una violenta e oscura lotta fra privati detentori dei suoli.

Ma, nonostante ciò, si è architettato lo scandalo, peraltro sempre più ridimensionato dagli sviluppi dell'inchiesta giudiziaria. Ora, addirittura, i titolari della lotizzazione si sono adoperati presentando un elaborato che obiettivamente riconosce lo sconfinamento precedentemente operato nell'area della lotizzazione, dall'azione coerente del PCI e dell'amministrazione di sinistra, finisce con un subitaneo colpo di mano certo per la volontà di danneggiare il singolo — in quanto nell'agosto dello scorso anno vengono approvati i nuovi indici di fabbricabilità tesi ad impedire lo scempio definitivo della città ed in conseguenza della lotizzazione in questione si vedono drasticamente ridotti.

Che cosa accade a questo punto? Si inverte il tentativo di corruzione verso il PCI che sarebbe costato cinque milioni, prendendo il pretesto del fatto realmente accaduto, ma che riguarda i rapporti di lavoro tra il lotizzatore ed il compagno ingegnere Iozzi, il quale, a sua volta, è stato accusato di aver falsificato i dati delle sue prestazioni nei confronti del Sam, come risulta dalle case note e dimora della lotizzazione.

Ma come per la Carrara, anche per quest'ultima lotizzazione i danni procurati dalla parte comunista sono stati ingenti. Da qui la reazione di indignazione del compagno Iozzi, il quale, a sua volta, è stato accusato di aver falsificato i dati delle sue prestazioni nei confronti del Sam, come risulta dalle case note e dimora della lotizzazione.

Il ministro Colombo è stato a Baragiano a tagliare un nastro; annunzia l'appalto delle dighe di Acerenza e di Genzano. Ma gli elettori non dimenticano che in trent'anni di malgoverno la DC ha ridotto la Basilicata a regione emarginata e assistita. Se un lavoro sarà aperto, se le dighe si faranno sarà perché le nostre popolazioni hanno lottato e continueranno a lottare UNITE. E' tempo di cambiare Per la salvezza della Basilicata il 20 e 21 giugno VOTA PCI

Colombo elettorale

Il ministro Colombo è stato a Baragiano a tagliare un nastro; annunzia l'appalto delle dighe di Acerenza e di Genzano.

Ma gli elettori non dimenticano che in trent'anni di malgoverno la DC ha ridotto la Basilicata a regione emarginata e assistita.

Se un lavoro sarà aperto, se le dighe si faranno sarà perché le nostre popolazioni hanno lottato e continueranno a lottare UNITE.

E' tempo di cambiare Per la salvezza della Basilicata il 20 e 21 giugno VOTA PCI

Cirò Marina

Un'assurda controversia blocca i lavori pubblici

CIRÒ MARINA, 17. Per divergenze tra il Provveditorato regionale alle opere pubbliche e l'assessore regionale all'urbanistica circa l'attribuzione di alcuni locali da parte del provveditorato medesimo ad uffici dell'assessorato, migliaia di pratiche per lavori pubblici — che ammontano a svariate decine di miliardi di lire — restano bloccate.

Tra queste pratiche figura anche una variante tecnica per il completamento della sede municipale di Cirò Marina, variante che, presentata circa tre anni orsono e giunta, ora di tutte le approvazioni compresa la registrazione presso la Corte dei Conti — non può avere esecuzione perché mancante della firma dell'assessore all'urbanistica. Questi, peraltro, non firma perché tutte le pratiche di sua competenza giacciono presso il Provveditorato alle opere pubbliche per l'indisponibilità di locali da parte dell'assessorato medesimo.

A monte di questa assurda situazione sta una sorta di braccio di ferro tra l'assessore alla urbanistica e il Provveditorato alle Opere Pubbliche, ing. Giugliosi, che si rifiuta di concederle.

Nuova drammatica protesta contro l'atteggiamento dilatorio del Comune

Manifestano per le strade di Foggia senza tetto alloggiati al S. Cuore

Chiesta l'immediata requisizione delle case minime - Ancora inattuato il piano di risanamento del Borgo Croce Respinte le manovre clientelari ed elettorale - Una delegazione guidata dai consiglieri PCI ricevuta dal sindaco

Inaugurato il Sacratio di guerra della Brigata Maiella
Domenica è stato inaugurato a Taranta Peliccia, in provincia di Crotone, il «Sacrario di guerra della Brigata Maiella». I 55 caduti della formazione partigiana abruzzese, fino ad oggi dispersi in varie parti d'Italia, hanno così trovato perenne sepoltura all'ombra della montagna di cui partirono e presero il nome.

Dal nostro corrispondente
FOGGIA, 17. I baraccati del S. Cuore, stanchi per i mancati impegni dell'amministrazione comunale di centro sinistra, sono scesi in lotta. Nelle prime ore di stamane, un gruppo di loro, con donne e bambini sono partiti in corteo da via Lucera (dove si trova la chiesa) ed hanno raggiunto il municipio per protestare energicamente contro la giunta comunale, la quale fino ad ora non ha proceduto a requisire le case minime lasciate libere dai lavoratori che hanno ottenuto l'assegnazione IACP ad Ordona sud.

In memoria di Toni Oliveri
Centomila lire all'Unità dai lavoratori dell'Aersimm di Palermo
Erano state raccolte per salvare il bambino morto poi per i gravi ritardi nelle cure — La solidarietà delle cooperative siciliane con il Friuli

In memoria del piccolo Toni (nella foto), il padre Vincenzo Oliveri, giovane operaio comunista dell'Aersimm di Palermo, ha sottoscritto centomila lire per il nostro giornale. La vita del bambino è stata stroncata, come ricorderà chi ha letto in questi giorni le cronache locali, da una serie di incurie e di inefficienze dell'apparato ospedaliero e di assistenza della città, ingenerati per errore alcuni medicinali, il bambino era stato colto da atroci spasmi. Se si fosse intervenuti in tempo, forse avrebbe potuto essere salvato.



Il piccolo Toni Oliveri: la magistratura ha aperto una inchiesta sulla sua tragica morte

In memoria del piccolo Toni (nella foto), il padre Vincenzo Oliveri, giovane operaio comunista dell'Aersimm di Palermo, ha sottoscritto centomila lire per il nostro giornale. La vita del bambino è stata stroncata, come ricorderà chi ha letto in questi giorni le cronache locali, da una serie di incurie e di inefficienze dell'apparato ospedaliero e di assistenza della città, ingenerati per errore alcuni medicinali, il bambino era stato colto da atroci spasmi. Se si fosse intervenuti in tempo, forse avrebbe potuto essere salvato.

Roberto Consiglio
«No, non consentiremo — ha affermato un baraccato che dorme con la propria famiglia ancora nella chiesetta del S. Cuore — che si speculi sulle case minime. C'è una graduatoria che deve essere rispettata. Chi pensa di fare del clientelismo o dell'elettoralismo a nostre spese sbaglia».

Le liste in Sicilia
Nella nostra edizione di domenica sono apparsi alcuni errori nelle liste dei candidati del PCI per la Sicilia: Tommaso Auletta è candidato al collegio senatoriale di Caltanissetta; sostituto procuratore generale di Catania e non di Caltanissetta, la lista capeggiata dal compagno Bufalini è quella della circoscrizione della Sicilia Orientale (e non orientale), viceversa per il compagno Macaluso. Nella lista per la Sicilia orientale il numero 25 è Domenico Orlandi, medico; 26 Maria Polizzi, studentessa universitaria; 27 Giovanni Rossino (e non Rossino) sindaco di Sicily.